



Apprendiamo costernati la notizia della nuova condanna inflitta in Appello all'eroico carabiniere che il 1° febbraio di tre anni fa, nel rigoroso adempimento del proprio dovere, sventò il tentativo messo in atto da alcuni delinquenti in fuga di travolgere altri due carabinieri in servizio contro i furti dilaganti in abitazioni a Ostra Vetere. Non abbiamo parole per descrivere il senso di incredulità e di smarrimento di fronte a simile pronuncia, lontana e opposta al comune senso di intendere la gravità dei fatti accaduti e i rimedi cui lo Stato si dimostra incapace di provvedere secondo le legittime attese della generalità dei cittadini onesti. Con loro vogliamo augurarci che il terzo grado di giudizio restituisca serenità a una comunità scossa dai ripetuti eventi delittuosi, non solo per le negligenze delle istituzioni centrali e per le sue articolazioni periferiche, ma anche per l'incapacità delle istituzioni locali a garantire il normale funzionamento dei sistemi di videosorveglianza disattivi o disattivati. Con simili reiterati precedenti, come potranno mai sperare gli onesti in una inversione di tendenza a difesa del diritto di tutti i cittadini a vivere in tranquillità e sicurezza se, anziché i delinquenti impuniti, la giustizia terrena colpisce coloro che dovrebbero garantire l'ordine e la legalità. Il senso del dovere civile ci impone di esprimere il nostro più vivo rammarico per la nuova agghiacciante pronuncia, mentre esprimiamo tutta la nostra più calorosa solidarietà, vicinanza, fiducia, stima al carabiniere e a tutta l'Arma Benemerita.

da montenovonostro